



# Trade & Customs Italian Update

Edizione straordinaria

Global Indirect Tax Services



## Uffici

### Milano

Via Vittor Pisani 31, 20124  
T: +39 02 676441

### Ancona

Via I° Maggio 150/a, 60131  
T: +39 071 2916378

### Bologna

Via Innocenzo Malvasia 6, 40131  
T: +39 051 4392711

### Firenze

Viale Niccolò Machiavelli 29, 50125  
T: +39 055 261961

### Genova

P.zza della Vittoria 15/12, 16121  
T: +39 010 5702225

### Napoli

Via F. Caracciolo 17, 80122  
T: +39 081 662617

### Padova

Piazza Salvemini 2, 35131  
T: +39 049 8239611

### Perugia

Via Campo di Marte 19, 06124  
T: +39 075 5734518

### Pescara

P.zza Duca D'Aosta 31, 65121  
T: +39 085 4210479

### Roma

Via Curtatone 3, 00185  
T: +39 06 809631

### Torino

C.so Vittorio Emanuele II 48, 10123  
T: +39 011 883166

### Verona

Via Leone Pancaldo 68, 37138  
T: +39 045 8114111

## Russia: la Commissione europea adotta un quinto pacchetto di sanzioni

Nella giornata dell'8 aprile, la Commissione UE ha adottato un quinto pacchetto di misure restrittive contro il regime russo in risposta alla brutale aggressione contro l'Ucraina. L'obiettivo del provvedimento, che si aggiunge ai quattro pacchetti precedenti, intende aumentare la pressione economica sul Cremlino e paralizzare la sua capacità di finanziare l'invasione dell'Ucraina. Queste misure appaiono più ampie e più nette, per incidere ancora più in profondità nell'economia russa.

Come noto, la Commissione e l'EEAS (*European External Action Service*) stanno lavorando a proposte aggiuntive per possibili ulteriori sanzioni, anche sulle importazioni di petrolio, e - fa sapere la Commissione - sono in fase di valutazione alcune delle proposte presentate dagli Stati membri.

La Commissione, nella prospettiva di ridurre la dipendenza della UE dalle importazioni di energia dalla Russia, ha annunciato una nuova strategia di approvvigionamento di combustibili fossili.

Il quinto pacchetto si articola in sei punti:

### 1. Importazione di carbone

— Un divieto di importazione di carbone russo, in tutte le sue forme. Ciò riguarda un quarto di tutte le esportazioni di carbone russo, con una perdita di entrate di circa Euro 8 miliardi all'anno per la Russia.

### 2. Misure finanziarie

— Un divieto totale di transazione e blocco degli *asset* su quattro banche russe, ora completamente tagliate fuori dai mercati. Tali istituti di credito rappresentano il 23% della quota di mercato nel settore bancario russo.

— Il divieto di fornire servizi di criptovalute di alto valore alla Russia.

— Il divieto di fornire consulenza sui *trust* agli oligarchi russi.

### 3. Trasporto

- Un divieto totale per gli operatori stradali merci russi e bielorusi che lavorano nell'UE. Alcune esenzioni riguarderanno gli elementi essenziali, come i prodotti agricoli e alimentari, gli aiuti umanitari e l'energia.
- Un divieto d'ingresso alle navi battenti bandiera russa nei porti dell'UE. Si applicano esenzioni per scopi medici, alimentari, energetici e umanitari, tra gli altri.

### 4. Divieti di esportazione mirati

- Per un valore di Euro 10 miliardi - nelle aree sensibili, ad esempio, l'informatica quantistica, semiconduttori avanzati, macchinari sensibili, trasporti e prodotti chimici. Include anche catalizzatori specializzati per l'uso nell'industria delle raffinerie.
- Per le provviste di carburante per aerei e per gli additivi per carburante.

### 5. Estensione dei divieti di importazione

- Ulteriori divieti di importazione - per un valore di Euro 5,5 miliardi - tra cui cemento, prodotti in gomma, legno, alcolici (compresa la vodka), liquori, frutti di mare di fascia alta (compreso il caviale) e una misura antielusione contro le importazioni di potassio dalla Bielorussia.

### 6. Esclusione della Russia dagli appalti pubblici e dal denaro europeo

- Divieto totale di partecipazione di cittadini ed enti russi ai contratti di appalto nell'UE. Limitate eccezioni possono essere concesse dalle autorità competenti qualora non vi siano alternative praticabili.
- Limitazione del sostegno finanziario e non finanziario a entità russe di proprietà o controllate pubbliche nell'ambito dei programmi dell'UE, Euratom e degli Stati membri. Ad esempio, a seguito delle misure annunciate in precedenza nel settore della ricerca e dell'istruzione, la Commissione interromperà la partecipazione a tutte le convenzioni di sovvenzione in corso a enti pubblici russi o entità correlate e sospenderà tutti i relativi pagamenti nell'ambito di Orizzonte 2020 e Orizzonte Europa, Euratom ed Erasmus+. Nell'ambito di questi programmi non verranno conclusi nuovi contratti o accordi con enti pubblici russi o entità correlate.

- Gestione delle varie sovrapposizioni tra le restrizioni all'esportazione sui prodotti a duplice uso e le tecnologie avanzate e altre disposizioni.
- Estendere a tutte le valute ufficiali dell'UE i divieti all'esportazione di banconote e alla vendita di valori mobiliari.

Il quinto pacchetto inasprisce tutte le diverse misure già adottate, incidendo in modo significativo su ogni relazione commerciale tra UE e Russia.

Le imprese italiane che - a vario titolo e in diversificati settori - intrattenevano rapporti commerciali con interlocutori dei due paesi oggetto di sanzioni, non dovranno limitarsi a sole analisi di fattibilità sul profilo oggettivo, per escludere il rischio di incorrere in sanzioni. Sarà, infatti, necessario procedere sempre con una verifica soggettiva, riferita alle controparti contrattuali, per escludere che tali persone - fisiche o giuridiche - rientrino nel novero delle liste pubblicate dai diversi provvedimenti unionali.

Del resto, le autorità di controllo hanno innalzato il livello di allerta e sono sempre più frequenti gli accertamenti all'esportazione mirati ad identificare se i destinatari di beni e merci - non direttamente coinvolti dalle limitazioni oggettive - siano movimentati a favore di persone non gradite all'UE.

Dunque, lo Studio associato supporta i propri clienti, attraverso l'elaborazione di due diligence oggettive e *enhanced* due diligence soggettive, nella verifica degli adempimenti necessari per una corretta *export compliance* verso la Russia e verso i territori incisi dalle recenti sanzioni internazionali.

Quanto alle verifiche oggettive sui beni che si intendono vendere o esportare verso la Russia, l'analisi dello Studio si incentra sulla natura *dual use* dei beni ma anche sulla verifica degli specifici divieti imposti dal Reg. 2014/833, come avviene per i beni e le tecnologie sensibili (di cui all'Allegato VII), i beni di lusso (di cui all'allegato XVIII) i beni dell'industria energetica e dell'aviazione oltre ai beni delle industrie indicate nel nuovo pacchetto di sanzioni emanato dall'UE, come sopra individuati.

Lo studio offre una analisi caso per caso con verifica del canale bancario utilizzato per le transazioni commerciali e del rapporto contrattuale esistente tra le parti.

## Contatti

### Studio Associato - Consulenza legale e tributaria

**Massimo Fabio**  
**Partner responsabile**  
**Trade & Customs**  
**Global Indirect Tax Services**  
T: +39 06 809631  
E: [mfabio@kpmg.it](mailto:mfabio@kpmg.it)

**Aurora Marrocco**  
**Associate Partner**  
**Trade & Customs**  
**Global Indirect Tax Services**  
T: +39 06 809631  
E: [amarrocco@kpmg.it](mailto:amarrocco@kpmg.it)

**Trade & Customs Italian Update** / Edizione straordinaria, 11 aprile 2022

© 2022 Studio Associato - Consulenza legale e tributaria è un'associazione professionale di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese. Tutti i diritti riservati.

Denominazione e logo KPMG sono marchi e segni distintivi utilizzati su licenza dalle entità indipendenti dell'organizzazione globale KPMG.

Tutte le informazioni qui fornite sono di carattere generale e non intendono prendere in considerazione fatti riguardanti persone o entità particolari. Nonostante tutti i nostri sforzi, non siamo in grado di garantire che le informazioni qui fornite siano precise ed accurate al momento in cui vengono ricevute o che continueranno ad esserlo anche in futuro. Non è consigliabile agire sulla base delle informazioni qui fornite senza prima aver ottenuto un parere professionale ed aver accuratamente controllato tutti i fatti relativi ad una particolare situazione.



[kpmg.com/it](https://kpmg.com/it)  
[kpmg.com/it/socialmedia](https://kpmg.com/it/socialmedia)